

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - TAIC82500R**

**DELEDDA - S. G.BOSCO-GINOSA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC82500R	Basso
TAE82501V	
V C	Basso
V D	Basso
V E	Basso
TAE82502X	
V A	Basso
V B	Basso

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione didattica;</li> <li>- attenzione e disponibilità dello stesso a trasmettere motivazione al successo formativo;</li> <li>- utilizzo delle nuove tecnologie nella didattiche per stimolare l'interesse degli alunni;</li> <li>- progettualità attivate per prevenire il disagio e stimolare la crescita culturale;</li> <li>- Studio di uno strumento musicale professionale (Pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto traverso, tromba, violino, percussioni);</li> <li>- Frequenza di corsi per il recupero della lingua italiana;</li> <li>- corsi di lingua Inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge</li> <li>- corsi informatica finalizzati al conseguimento della certificazione ECDL</li> </ul>	<p>Il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, è prevalentemente basso.</p> <p>Nella scuola sono presenti molti studenti stranieri e alunni provenienti da famiglie particolarmente svantaggiate;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alto tasso di disoccupazione dei genitori riscontrato soprattutto nelle classi terze della scuola secondaria.</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.b Immigrazione

#### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attuale Istituto Comprensivo "G. Deledda – S. G. Bosco" nasce il 1 settembre 2014, in seguito al nuovo dimensionamento della rete scolastica (delibera dell'Amministrazione Comunale di Ginosa D. G. C. n. 280 del 20/11/2013, approvata poi integralmente dalla Giunta Regionale della Puglia con D. G. R. N. 14 del 23/11/2014).</p> <p>Il territorio si caratterizza per la presenza di numerose associazioni culturali che con le loro attività coinvolgono molti ragazzi. Vi sono importanti unità agricole produttive e aziende artigianali che, tuttavia, nel presente, non godono di una vita florida.</p>	<p>La crisi industriale e dell'agricoltura ha portato a un allargamento della disoccupazione, minando l'aspetto socio-economico e culturale di alcune famiglie che vivono nella precarietà. I contributi dell'Ente Locale (Comune e Provincia) sono insufficienti e il paese esce da un anno di commissariamento.</p> <p>La vita culturale del paese è poco stimolante; molti giovani, spesso vedono nella strada, nei bar e nelle sale da gioco i soli luoghi di ritrovo, con registrazione di rilevanti forme di disadattamento e devianza.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,7	13,9	21,4
Situazione della scuola: TAIC82500R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	25,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: TAIC82500R		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La struttura degli edifici (plesso "Deledda" - plesso S.G. Bosco plesso "Lorenzini") è in buono stato;</li> <li>- in ogni aula della sezione Primaria e Secondaria di 1° grado è presente la LIM con PC collegato in rete tramite una rete WI-FI;</li> <li>- tutti plessi sono facilmente raggiungibili;</li> <li>- sensibilità del Dirigente Scolastico nel cogliere le esigenze provenienti dal corpo docenti.</li> <li>-Le entrate per fonti di finanziamento sono soprattutto dello Stato.</li> </ul>	<p>La Scuola dell'Infanzia, non avendo fruito dei FESR in questi anni, presenta una dotazione tecnologica insufficiente e vetusta. Manca un piano regionale di assistenza tecnica alle scuole dotate di LIM, il cui uso determinerà nel medio termine un deterioramento progressivo dell'hardware e una obsolescenza del software a cui non sarà possibile far fronte con le sole risorse umane e materiali ora presenti nella scuola. Sono esigui i fondi. Le certificazioni sull'edilizia e sul rispetto delle norme sulla sicurezza è parziale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC82500R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC82500R	83	91,2	8	8,8	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.688	92,6	617	7,4	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC82500R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC82500R	1	1,2	18	21,7	37	44,6	27	32,5	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	137	1,8	1.561	20,3	2.890	37,6	3.100	40,3	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:TAIC82500R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC82500R	7,1	92,9	100,0

<b>Istituto:TAIC82500R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC82500R	3,8	96,2	100,0

<b>Istituto:TAIC82500R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC82500R	74,1	25,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC82500R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC82500R	18	24,0	30	40,0	7	9,3	20	26,7
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	93	88,6	-	0,0	12	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	61,9	70,6	67,7
Situazione della scuola: TAIC82500R	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,5	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	39,7	34,6	29,3
Situazione della scuola: TAIC82500R		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- circa il 90% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi oltre il 50% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica;</p> <p>- molti docenti sono in possesso della patente europea del computer (ECDL)</p> <p>Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo, con una esperienza di due anni e si è insediato nella scuola il 1 Settembre 2015. La scuola nell'anno in corso ha potuto contare su n. 4 insegnanti dell'organico potenziato.</p>	<p>Per alcune discipline ci sono ritardi nell'individuazione dei docenti a tempo determinato con incarico annuale.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Il file è riferito al plesso "Deledda"	Popolazione Scolastica.pdf
Il file è riferito ai dati dell'I. C. "G. Deledda".	Risorse economiche e materiali.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82500R	98,6	98,3	100,0	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC82500R	95,5	98,6	96,4	96,6
- Benchmark*				
TARANTO	97,3	96,8	96,0	95,8
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC82500R	18,2	25,8	19,7	24,2	12,1	0,0	19,3	29,6	23,7	20,7	6,7	0,0
- Benchmark*												
TARANTO	22,3	27,0	23,2	16,4	6,5	4,6	21,9	25,0	22,1	17,7	7,0	6,4
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82500R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC82500R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,6
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82500R	0,0	3,9	1,7	1,4	1,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,4	1,5	1,1	1,3	0,9
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC82500R	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,5	1,1	1,1
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82500R	2,9	0,0	4,8	1,3	2,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,4	2,1	1,7	1,8	1,4
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC82500R	2,6	0,8	0,7
- Benchmark*			
TARANTO	1,6	1,6	0,9
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce il successo formativo degli alunni; nella Primaria quasi la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva, così pure per la Secondaria. La scuola condivide i criteri di valutazione esaminati e adottati in sede collegiale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito agli Esami di Stato Primo Ciclo, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte, comprese tra 7 e 9. Nella Primaria e nella Secondaria non si registrano casi di abbandono.	Percentuale consistente di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nella Scuola Primaria soprattutto in terza e quinta, percentuale notevolmente superiore a quella degli altri contesti relativi a Taranto, alla Puglia e all'Italia. Medesima situazione per la Scuola Secondaria, dove il dato si riduce un po' nella classe terza. Si tratta, tuttavia, di movimenti non legati agli esiti scolastici, ma a cambi di residenza e soprattutto a trasferimenti di stranieri che ritornano nel Paese d'origine. Agli Esami di Stato Primo Ciclo nessuno studente consegue la "lode", in quanto il criterio adottato dalla Commissione è il conseguimento di 10/10 pieno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, tuttavia vi sono delle criticità, come alcuni trasferimenti in uscita nella Primaria e nella Secondaria. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito agli Esami di Stato Primo Ciclo, una parte consistente si colloca nelle fasce comprese tra 7 e 9. Nella Primaria e nella Secondaria non si registrano casi di abbandono. Ci sono molti trasferimenti in entrata soprattutto nella Primaria.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC82500R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
TAE82501V	n/a		n/a	
TAE82501V - II C		n.d.		n.d.
TAE82501V - II D		n.d.		n.d.
TAE82502X	n/a		n/a	
TAE82502X - II A		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-7,4		-9,5
TAE82501V	n/a		n/a	
TAE82501V - V C		-9,6		-9,7
TAE82501V - V D		-8,0		-17,5
TAE82501V - V E		-6,8		-6,9
TAE82502X	n/a		n/a	
TAE82502X - V A		-5,5		-8,7
TAE82502X - V B		-7,9		-8,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
TAM82501T	n/a		n/a	
TAM82501T - III A		n.d.		n.d.
TAM82501T - III B		n.d.		n.d.
TAM82501T - III C		n.d.		n.d.
TAM82501T - III D		n.d.		n.d.
TAM82501T - III E		n.d.		n.d.
TAM82501T - III F		n.d.		n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE82501V - II C	8	3	3	2	8	9	4	0	3	7
TAE82501V - II D	10	4	3	2	2	12	2	2	1	3
TAE82502X - II A	3	8	6	3	11	9	4	3	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC82500R	27,6	19,7	15,8	9,2	27,6	42,2	14,1	7,0	12,7	23,9
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE82501V - V C	9	5	5	1	2	12	4	0	4	2
TAE82501V - V D	7	6	1	2	3	12	5	1	0	0
TAE82501V - V E	5	11	2	1	3	7	7	2	2	2
TAE82502X - V A	5	5	5	2	0	10	2	2	1	2
TAE82502X - V B	5	3	1	1	1	6	3	0	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC82500R	34,1	33,0	15,4	7,7	9,9	53,4	23,9	5,7	8,0	9,1
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM82501T - III A	4	3	5	2	7	7	11	1	1	1
TAMM82501T - III B	4	3	3	5	4	8	4	1	2	4
TAMM82501T - III C	7	3	3	5	3	10	5	2	0	4
TAMM82501T - III D	7	3	5	5	5	7	5	7	1	5
TAMM82501T - III E	3	4	2	4	6	7	1	2	5	4
TAMM82501T - III F	10	4	6	1	3	9	8	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC82500R	27,1	15,5	18,6	17,0	21,7	36,9	26,2	12,3	7,7	16,9
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC82500R	0,8	99,2	4,5	95,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio medio della scuola per ITALIANO (classi seconde della Primaria ) non è significativamente differente rispetto al dato della Puglia e del Sud. Per le classi terze della Secondaria si supera il dato della Puglia e del Sud. Non si sono rilevati comportamenti opportunistici, le prove sono state svolte nel pieno rispetto del protocollo di somministrazione e correzione.	La scuola consegue complessivamente esiti inferiori rispetto al dato dell'Italia, in ITALIANO e in MATEMATICA. In italiano e matematica il livello che presenta una più alta concentrazione di studenti è il n. 1. Gli esiti non sono sempre uniformi tra le classi. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio medio della scuola per ITALIANO (classi seconde della Primaria e terze della Secondaria) non è significativamente differente rispetto al dato della Puglia, del Sud e dell'Italia. Negativa appare la situazione per le classi quinte e in modo generale per la matematica. Dati positivi si riscontrano in una classe seconda e nella terza A Scuola Secondaria per italiano e terza E per italiano e matematica.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo anno scolastico si è lavorato molto per sviluppare, negli alunni, le competenze di cittadinanza e per valutarle nel modo corretto. A tal proposito, i docenti hanno attuato percorsi di lettura di un testo dell'autore Raffaele Nigro incentrato sui temi della solidarietà, accoglienza e tolleranza, che rappresentano il fulcro delle competenze di cittadinanza e sono stati anche attuati percorsi di teatro, che hanno visto gli alunni drammatizzare l'opera Il Piccolo principe, la Divina Commedia, l'Iliade e l'Odissea. I docenti hanno cominciato un percorso di valutazione delle competenze attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione ad hoc. Sono state somministrate le prove strutturate per competenze iniziali e finali che hanno evidenziato un diffuso miglioramento.	La scuola in questo anno scolastico ha cominciato un percorso di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione, con risultati apprezzabili. L'obiettivo è, nel medio pro tempore, di implementare e consolidare tale buona pratica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcune situazioni di criticità concentrate prevalentemente nelle classi terze della scuola secondaria, nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. In questo anno scolastico si è lavorato, attraverso utilizzo di metodologie didattiche innovative, all'implementazione delle competenze chiave di cittadinanza con risultati positivi. Nel prossimo anno scolastico si cercherà di perfezionare tale buona pratica.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TAIC82500R	2,0	1,3	27,8	3,9	23,9	29,7	11,7	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC82500R		86,9		13,1
TARANTO		72,5		27,5
PUGLIA		76,0		24,0
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC82500R	84,9	100,0
- Benchmark*		
TARANTO	74,1	62,3
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono positivi: il 95,5 % degli allievi è ammesso alla classe successiva, percentuale superiore al dato nazionale. Gli alunni, alla fine della Scuola Secondaria di I grado, perlopiù seguono il Consiglio orientativo, che si rivela efficace come testimonia l'indicatore 2.4 c.3.	La scuola dovrebbe organizzare un percorso organico di valutazione e monitoraggio degli alunni nel segmento scolastico successivo, al termine della Scuola Secondaria di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati scolastici degli alunni sono buoni. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati a distanza degli studenti nel passaggio dalla Scuola Primo Ciclo alla scuola secondaria di II grado. Diversamente, dato che la gran parte degli alunni della Primaria rimane nell'Istituto per la Scuola Secondaria di I grado, è possibile effettuare un'analisi attenta e puntuale del percorso dello studente, garantendone il successo formativo. Il tutto è coadiuvato, regolamentato e supportato da un curriculum verticale messo a punto dalla scuola, strumento fondamentale per il raggiungimento dei traguardi di competenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RILEVAZIONE ESITI SCOLASTICI A.S. 2014-2015	Sistema ARGO- RILEVAZIONE A.S. 2014-2015 (1).pdf
ESITI PROVA NAZIONALE "GRAZIA DELEDDA"	INVALSI DELEDDA.pdf
DESCRITTORI - PRIMARIA	Descrittori - Voti Scuola Primaria.pdf
DESCRITTORI - SECONDARIA	Descrittori - Voti Scuola Secondaria (1).pdf
Tabella competenze chiave e di cittadinanza- Primaria	tabella competenze chiave primaria.pdf
Tabella competenze chiave e di cittadinanza- Secondaria di primo grado	tabella competenze chiave secondaria.pdf
DATI ESEMPLIFICATIVI CLASSE V A - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2011/2012	ARGO SCUOLA NEXT- RAV.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	0	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	18,6	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	68,5	54,7
Situazione della scuola: TAIC82500R		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,6	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	68,8	55,5
Situazione della scuola: TAIC82500R		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,6	35	29,3
Altro	No	8,5	9,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,4	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,4	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,5	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,7	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,7	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,6	28,3
Altro	No	12,7	8,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Rispetto ai dati Provinciali, Regionali, e Nazionali, circa l'elaborazione del curricolo, il nostro Istituto ricopre un buon livello di presenza.</p> <p>Il curricolo d'Istituto oltre a considerare gli apprendimenti base delle discipline considera, nella sua attuazione, anche le possibili integrazioni con il territorio, da ciò ne conseguono attività complementari in cui vengono coinvolti Enti e famiglie. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni nonché le competenze trasversali disciplinari.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p>	<p>Pochi sono i momenti di confronto e scambio, soprattutto nella Scuola Secondaria, nell'ottica di un curricolo condiviso. Si denota, in entrambi gli ordini, l'assenza di quote monte ore per "Attività scelte dalla scuola".</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,3	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,4	35,8	36
	Alto grado di presenza	55,9	42,2	33,9
Situazione della scuola: TAIC82500R		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	56,4	45,4	37,4
Situazione della scuola: TAIC82500R		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,8	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,9	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,4	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,6	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,5	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,5	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,1	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	81,8	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,5	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,9	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	57,5	53
Altro	No	12,7	8,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In riferimento agli indicatori "Progettazione didattica e Aspetti del curricolo..." il nostro Istituto si colloca in linea con i dati nazionali, provinciali e regionali.</p> <p>Nella scuola si organizzano infatti gruppi di lavoro per aree disciplinari orizzontali e verticali, per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele dalla quale scaturiscono le Unità di Apprendimento.</p> <p>Si elaborano e somministrano prove strutturate iniziali e finali per eventuali revisioni della progettazione.</p>	<p>Si è lavorato, ma bisogna potenziare la continuità tra i docenti della classe quinta della primaria e i docenti della classe prima della secondaria per promuovere gradualmente percorsi didattici di passaggio. Importante risulterebbe un costante scambio didattico e metodologico tra i docenti delle aree interessate.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	62,4	50,2
Situazione della scuola: TAIC82500R		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	76,9	67,4
Situazione della scuola: TAIC82500R		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	46,5	40,9
Situazione della scuola: TAIC82500R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,9	27,6
Situazione della scuola: TAIC82500R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	51,7	47,5
Situazione della scuola: TAIC82500R		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: TAIC82500R		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le prove strutturate iniziali e finali sono finalizzate alla valutazione degli alunni.  
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola.  
Gli insegnanti costruiscono e somministrano prove strutturate per classi parallele per italiano, matematica e inglese. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.  
Il collegio docenti ad inizio anno scolastico ha approvato le griglie di valutazione cognitiva e comportamentale e, nell'ambito dei dipartimenti, sono state adottate le rubriche valutative.  
La scuola progetta e realizza piani di recupero per interventi didattici disciplinari specifici.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si sta lavorando per costruire prove strutturate per ogni disciplina che valutino le competenze.  
Sarebbe opportuno estendere le rubriche di valutazione d'istituto ad attività derivanti dalle nuove metodologie didattiche (flipped classroom..)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle discipline. La scuola utilizza la certificazione delle competenze ministeriale e strumenti comuni per la valutazione. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, ma sono ancora da definire a livello collegiale griglie apposite per la valutazione di altre attività legate ad una metodologia didattica innovativa. Nella scuola sec. la condivisione dei risultati avviene solo nei consigli di classe. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,4	84,7	79,2
	Orario ridotto	1,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,9	12,5	18,1
Situazione della scuola: TAIC82500R		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	93,1	74,6
	Orario ridotto	1,8	2,9	10,2
	Orario flessibile	1,8	4	15,1
Situazione della scuola: TAIC82500R		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,2	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,2	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,5	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,4	2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali. Le figure di coordinamento vengono individuate in base alle competenze del docente e l'assegnazione dell'incarico si espleta mediante domanda di incarico o su proposta del DS con approvazione collegiale. Per tutti i laboratori (linguistico, informatico, musicale, sportivo e biblioteca) c'è un responsabile che si occupa dell'aggiornamento del materiale. Tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. A inizio anno viene elaborato un calendario orario per la gestione degli spazi di laboratorio. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti così come la durata delle lezioni.	Manca il laboratorio artistico-espressivo.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: uso delle nuove tecnologie; formazione degli insegnanti. Ciascun docente è stato anche dotato di computer personale in comodato d'uso.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative anche attraverso progetti in rete. La scuola ha aderito al PNSD per il team dell'innovazione e la figura dell'animatore digitale.</p>	<p>Manca uno scambio di modalità didattiche innovative tra Primaria e Secondaria e un tecnico per un buon funzionamento delle macchine.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	32,4	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	40,6	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	47,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	30	34,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	30	27,8	27,1	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	55,2	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	33	25,3	29,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	33	34	35,6	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	65,2	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	57,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	35,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,1	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	28,7	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30	31,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC82500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	51,1	48,9	48
Azioni costruttive	n.d.	29	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	40	26,1	28,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	8,04	1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	26,36	1,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	33,63	1,4	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione del regolamento di istituto tra le famiglie.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola attiva una sinergica collaborazione con le famiglie.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 è stato presente (Progetto "Diritti a scuola") lo sportello di ascolto con figure specialistiche: psicologo, orientatore, mediatore culturale.</p> <p>Queste azioni sono efficaci là dove c'è una buona collaborazione tra famiglia e scuola nonché una risposta positiva dell'alunno.</p> <p>La scuola si serve quotidianamente anche delle azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie. Rispetto all'a.s. precedente si sono ridotti notevolmente i casi di studenti sospesi.</p> <p>All'interno di ciascuna classe i docenti adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, così come i progetti d'istituto che coinvolgono l'intera istituzione.</p>	<p>Per quanto la scuola si serva di figure specialistiche, non sempre, i casi di comportamento scorretto grave vengono risolti.</p> <p>La scuola, per i casi più complessi, potrebbe usare strategie specifiche, tempi e luoghi alternativi per consentire l'acquisizione delle competenze sociali, ma la mancanza di risorse economiche ne rende impossibile l'attuazione. Quindi, una scuola con una utenza difficile, come è visibile dall</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, ma occorre incrementarne l'uso da parte di tutte le classi e coinvolgere maggiormente gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti vengono sempre sollecitati a lavorare singolarmente e in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti. Tali attivita' non si svolgono in modo ordinario nelle classi perchè richiedono tempi lunghi di esecuzione. La scuola promuove le competenze trasversali e sociali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali che vedono la partecipazione attiva degli studenti però, non sempre consentono di comprendere il reale valore civico e relazionale che le sottende. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Per la gestione delle relazioni conflittuali con gli alunni e tra gli alunni, i docenti, pur facendo ricorso a modalita' che richiedono assunzione di responsabilita' personali, non sempre raggiungono gli obiettivi prefissati.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,1	9,7	25,3
Situazione della scuola: TAIC82500R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti dell'equipe pedagogica. Il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, viene monitorato con regolarità nei Consigli di classe e interclasse.</p> <p>Per gli alunni BES, sono stati predisposti PDP e sono state utilizzate misure dispensative e compensative. Sono stati attuati incontri con le famiglie degli alunni interessati, in un'ottica di condivisione e lavoro sinergico.</p> <p>E' stato realizzato un progetto di istituto volto all'inclusione alla integrazione degli alunni stranieri, attraverso la conoscenza della cultura dei Paesi di questi alunni. Il percorso ha previsto musica, canti, balli e piatti tradizionali dei Paesi stranieri. Gli alunni sono stati parte attiva di questo progetto, con ottimi risultati.</p> <p>E' stato realizzato un corso di formazione per i docenti sull'inclusione degli alunni BES, con ottime ricadute anche sulla pratica didattica.</p>	<p>La scuola deve incrementare corsi di lingua italiana per alunni non italofoni e lavorare sulla didattica speciale, anche nella formazione degli insegnanti.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	21,7	36
Sportello per il recupero	No	8,5	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	39	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,5	10,2	14,5
Altro	No	20,3	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	56,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,3	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,9	12,1	24,7
Altro	No	20	20,5	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,3	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,7	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	44,1	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,2	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,4	66,8	40,7
Altro	No	1,7	3,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,5	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da un ambiente socio-culturale svantaggiato o individuati quali BES o DSA.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola predispone attività personalizzate con tempi dilatati e vari approcci metodologici.

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti avviene, così come per gli altri allievi, nei consigli di classe e interclasse, sulla base delle verifiche somministrate.

Attraverso i corsi di recupero e i piani di miglioramento, la scuola si attiva per supportare gli studenti con difficoltà, al di là dei risultati conseguiti.

Sono stati attivati corsi di potenziamento di lingua, matematica, musica, partecipazione a concorsi e gioco degli scacchi, attività sportive, teatrali e musicali. Efficaci gli esiti conseguiti.

I gruppi di livello all'interno delle classi, la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, sono strategie d'aula finalizzate a supportare i diversificati bisogni educativi degli alunni. Tali iniziative sono ben diffuse nell'istituto.

I Docenti dell'organico di potenziamento hanno svolto un ottimo lavoro per gruppi di livello, conseguendo buoni risultati.

E' stato attuato un progetto di recupero per ragazzi BES innovativo, attraverso la musicoterapia, con ottimi risultati.

Gli interventi di potenziamento sono efficaci ma bisognerebbe incrementarli anche con ore di attività pomeridiana.

La realizzazione di progetti in orario curricolare, con la destinazione di un monte ore annuale, sarebbe utile da attuare perchè offrirebbe spunti diversificati di attività.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma deve continuare a predisporre ancor meglio percorsi di formazione per i docenti. Le attività di inclusione, realizzate dalla scuola, pur risultando efficaci, in quanto rispondenti ai bisogni formativi degli allievi, vanno incrementate con ulteriori iniziative anche alternative alle tradizionali già in atto e che, all'interno della classe, si potrebbero realizzare con il 20% del monte ore. Complessivamente le attività didattiche, pur efficaci e funzionali agli obiettivi prefissati, devono essere migliorate. Il raggiungimento degli obiettivi educativi e disciplinari previsti sono costantemente monitorati dai docenti di classe. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, pur diffusi a livello di scuola, vanno potenziati e meglio strutturati in relazione ai casi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,2	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,9	59,1	61,3
Altro	No	15,3	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,5	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,7	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,6	50	48,6
Altro	No	20	13,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo anno scolastico si è lavorato molto per implementare i processi di continuità tra le classi ponte. Sono state previste attività di drammatizzazione tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della scuola Primaria in occasione del Natale e alla fine dell'anno scolastico. I ragazzi dell'ultimo anno di scuola primaria e i ragazzi del primo anno di scuola secondaria hanno svolto il progetto lettura e incontro con l'autore, con ottimi risultati. I docenti dei diversi segmenti hanno cominciato a lavorare per dipartimenti verticali, per coordinare tali attività, con risultati apprezzabili.	Gli alunni delle classi in uscita devono approcciarsi anche al metodo più articolato e complesso dell'ordine di scuola successivo. Consolidare la continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	80	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	49,1	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	60	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74,5	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	72,7	75,4	74
Altro	No	21,8	20,2	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, attraverso attività in classe e attraverso lo sportello dell'orientamento. Questi percorsi coinvolgono tutte le terze della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo con sportelli relativi ai vari percorsi di studio.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutti i plessi della scuola.</p>	<p>La scuola stabilisce pochi contatti e relazioni formali e formative con Enti e strutture professionali presenti sul territorio, anche se sarebbe opportuno programmarli in relazione agli interessi mostrati dagli alunni.</p> <p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Sarebbe opportuno formulare un giudizio orientativo scritto, da consegnare alla famiglia, così da farla riflettere sulla fondata motivazione rilasciata dall'istituzione.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità tra infanzia, primaria e secondaria di I grado, seppur ben strutturate, non consentono agli alunni e ai docenti di cogliere gli aspetti fondamentali dei processi didattico-metodologici delle classi successive; pertanto pur accompagnando gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, esse vanno meglio articolate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi: infanzia, primaria e secondaria di I grado è consolidata e sempre molto sinergica. Le attività di orientamento per le iscrizioni agli ordini successivi: primaria e secondaria di I grado, prevedono la visita alle strutture scolastiche, ai laboratori, agli spazi interessati alle attività oltre che alla visione di materiali informatizzati. L'orientamento per gli alunni delle classi terze della sec. di I grado c'è, le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, e visitano l'ordine di scuola successivo mediante open day. I docenti delle classi, principalmente i docenti di lettere, realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini mediante materiali integrativi cartacei e multimediali. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; solo in via informale si ricevono informazioni sulla corrispondenza delle scelte operate.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente attraverso l'enumerazione e la descrizione dei pilastri fondanti del POF; la missione dell'istituto e le sue priorit� sono definite nel POF, condivise e approvate dagli Organi Collegiali e pubblicate all'esterno ( sito internet, brochure informativa).	Nessuno

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni comuni, per il raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso gruppi di lavoro in continua e costante cooperazione sinergica ponendo attenzione costante ai livelli di competenza raggiunti e raggiungibili e monitora costantemente lo stato di avanzamento della progettualit� e dei risultati attesi. Da questo anno scolastico la scuola ha cominciato a lavorare per dipartimenti disciplinari, attraverso una metodologia di condivisione del lavoro e coassunzione di responsabilit� degli attori, con buoni risultati.	Implementare il lavoro per dipartimenti disciplinari, ancora agli esordi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,7	25,4	28,8
	Pi� di 1000 €	4,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC82500R	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC82500R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,9	28,8	27,3

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12,7	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,5	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	1,6	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	73	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	18	12,6
I singoli insegnanti	No	27	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	49,2	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54	49	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	7,9	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,7	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,9	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	23,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	47,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46	45,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	14,3	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAIC82500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,4	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	12,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,1	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,2	7,4	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TAIC82500R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,65	54,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	27,3	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	20,35	17,4	15,6	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TAIC82500R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	91,86	40,2	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,65	7,5	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,51	30,2	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	23,7	20,4	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo anno scolastico, molti validi docenti si sono offerti nel collaborare con il Dirigente Scolastico, assumendo compiti di responsabilità e portandoli a compimento in autonomia, vedi l'impegno per l'animatore digitale, il team per l'innovazione digitale, il tecnico digitale, l'organizzazione del concorso nazionale per docenti di scuola primaria e dell'infanzia, con una chiara suddivisione dei compiti.	Ancora pochi i docenti che assumono un ruolo di responsabilità, pertanto è necessario implementare tale numero.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC82500R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	5,98	6,88	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC82500R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8207,67	8731,65	8155,83	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIC82500R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	212,73	65,14	57,18	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TAIC82500R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,00	18,71	15,5	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAIC82500R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,6	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	15,9	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	36,5	37,1	48,5
Lingue straniere	0	30,2	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,3	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,4	26,7	27,3
Sport	0	20,6	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	28,6	17,1	17
Altri argomenti	0	9,5	13,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:TAIC82500R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,3	1,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TAIC82500R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,71	40,4	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:TAIC82500R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: TAIC82500R
Progetto 1	E' un progetto che si pone in continuita' e che rappresenta la tradizione della scuola. Coinvolge la totalita' degli alunni e vede una indispensabile presenza delle famiglie.
Progetto 2	Rappresenta la peculiarita' della scuola che e' ad indirizzo musicale, unica sul territorio.
Progetto 3	Promuove l'eccellenza in campo scolastico.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,2	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	27	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	23,8	36,4	56,6
Situazione della scuola: TAIC82500R		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso i suoi organi collegiali, sceglie di potenziare lo sviluppo di competenze relative alle discipline linguistiche, matematiche ed artistico-musicale degli alunni delle varie fasce d'età del comprensivo e, in coerenza con le proprie finalità, promuove attività di continuità educativo-didattiche.	Le scarse risorse economiche affidate alla scuola, per l'ampliamento dell'offerta formativa, non permettono la realizzazione di tutti i progetti effettivamente programmati e approvati dal Collegio dei Docenti e presenti nel POF.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, dopo aver definito chiaramente la propria missione, concorda le prioritari di ampliamento educativo-didattico attraverso un confronto costruttivo interno e l'approvazione da parte degli organi collegiali. Sollecita e utilizza il contributo e la collaborazione delle famiglie dei propri alunni, il contributo di imprenditori locali e quello dell'amministrazione comunale. Attua strategie di coinvolgimento comune di tutte le componenti interne: docenti, ATA, genitori e alunni di tutte le fasce d'età e monitora costantemente l'azione educativa. Affida chiari compiti di coordinamento e responsabilita' a staff dirigenziale, referenti, coordinatori, funzioni strumentali e docenti impegnati. Sfrutta appieno le risorse economiche affidate dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAIC82500R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC82500R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	27	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	20,6	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	30,2	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,6	0,9	2,2
Orientamento	0	4,8	1,3	1,2
Altro	0	11,1	7,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TAIC82500R % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	125,00	37,6	36,5	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TAIC82500R - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,53	37,7	50,7	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAIC82500R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,23	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. La qualità delle iniziative di formazione, promosse dalla scuola, risulta più che soddisfacente.</p> <p>I temi promossi per la formazione sono: curriculum verticale; didattica per competenze; BES e Tecnologie didattiche.</p> <p>Per la formazione la scuola promuove una progettazione per competenze attraverso il curriculum verticale ed è attenta ai Bisogni Educativi Speciali, utilizzando le moderne tecnologie didattiche.</p>	<p>Risorse economiche insufficienti per soddisfare le richieste di formazione.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per i compiti aggiuntivi che competono ai docenti interni, ad eccezione dei collaboratori del Dirigente Scolastico, offre l'opportunità a tutto il personale ad assumere incarichi aggiuntivi e a partecipare a gruppi di lavoro, attraverso criteri approvati dal collegio dei docenti ed accoglie le eventuali proposte di innovazione didattica.</p>	<p>Raccoglie ed esamina solo i curricula dei docenti che si propongono per il compito di Funzione Strumentale.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC82500R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	73	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	52,4	54,6	48,9
Accoglienza	Si	66,7	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	55,6	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,2	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	31,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	28,6	33	29,3
Continuita'	Si	71,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	85,7	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,5	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,9	59,3	57,1
Situazione della scuola: TAIC82500R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAIC82500R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	9,7	6,8	6,9
Curricolo verticale	60	15,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	7,5	6,6	6,6
Accoglienza	19	8,7	7,2	7
Orientamento	4	4,1	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	4	3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	7,7	6,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	5
Temi multidisciplinari	4	3,2	3,9	4,1
Continuita'	4	8,2	6,9	9,4
Inclusione	5	7,7	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza, sia nei periodi antecedenti l'inizio delle lezioni, sia durante, che al termine delle lezioni, gruppi di lavoro organizzati per ambiti disciplinari orizzontali e verticali per la progettazione didattica. Durante l'anno scolastico si costituiscono gruppi di lavoro per la formulazione di prove strutturate iniziali e finali che mirano a misurare i livelli di competenza raggiunti da ogni alunno, rispetto a quelli attesi dai traguardi delineati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del I ciclo di istruzione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di alcuni docenti durante il periodo di inizio dell'anno scolastico, a causa di ritardi nelle nomine. Mancano momenti di confronto e verifica dei livelli di competenza raggiunti soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha realizzato attività di formazione di alta qualità sia per i docenti, che per il personale ATA (dott. Montefusco, dott. De Rosa, Dott. Coppi, dott. Sabatini, dott. Brunone). Le proposte hanno risposto ai bisogni formativi dei docenti e alla ricerca di nuove strategie didattiche utili per la valorizzazione delle competenze. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e dei curricula presentati. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, come prove strutturate, piani di miglioramento e progetti di continuità educativo-didattiche. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Bisogna migliorare i supporti metodologici e multimediali per alunni BES.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,2	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,7	9	16,7
Situazione della scuola: TAIC82500R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,6	60,2	63,8
	Capofila per una rete	26,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	14	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC82500R	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,1	27,3	20
	Bassa apertura	7	5,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,4	14,7
	Alta apertura	47,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC82500R	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAIC82500R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	52,4	55,1	56
Regione	0	15,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,8	16	18,7
Unione Europea	1	28,6	19,1	7
Contributi da privati	0	7,9	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	36,5	38,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC82500R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	19	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	79,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	8,8	10,1
Altro	0	17,5	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TAIC82500R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	49,2	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	36,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,9	7	9,7
Orientamento	0	4,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	17,5	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,5	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	13	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,1	1,7
Situazione della scuola: TAIC82500R	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC82500R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	28,1	29,9
Universita'	Si	63,5	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,9	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	20,2	20,5
Soggetti privati	No	14,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	71,4	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	65,1	62,5	57,6
Autonomie locali	No	47,6	56	60,8
ASL	Si	50,8	42,5	45,4
Altri soggetti	No	15,9	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAIC82500R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	55,6	66,7	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi in rete con altre istituzioni scolastiche per l'aggiornamento del personale docente, al fine di migliorare le strategie metodologico-didattiche utili per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali.</p> <p>Accordi e partecipazione a stage con istituzioni scolastiche di altre nazioni della comunità europea per scambi culturali.</p> <p>Accordi con istituzioni territoriali per l'aggiornamento di docenti e la sensibilizzazione degli alunni alle problematiche comportamentali, in particolare alla prevenzione di atteggiamento di pregiudizio sulle differenze di genere.</p>	<p>Scarse risorse economiche affidate alla scuola per l'attuazione di progetti in rete.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC82500R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,27	25,5	26,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	22,6	21,3	13,2
Situazione della scuola: TAIC82500R	Alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAIC82500R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,47	5,9	11,2	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	17,5	13,5	11,9
Situazione della scuola: TAIC82500R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie, attraverso i rappresentanti dei genitori eletti all'interno del consiglio di classe e del consiglio di istituto, contribuiscono a migliorare l'offerta formativa effettuando proposte concrete.</p> <p>Per la realizzazione di attività extrascolastiche rivolte agli alunni, le famiglie contribuiscono e sostengono le iniziative con proprie risorse economiche e con il proprio operato.</p> <p>Questa scuola è sede territoriale per l'educazione degli adulti e realizza corsi ed esami per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del I ciclo di istruzione.</p> <p>Con il contributo di risorse economiche della comunità europea attraverso corsi PON, realizza corsi di informatica e di inglese e realizza esami per l'acquisizione delle relative certificazioni.</p> <p>Le comunicazioni con i genitori sono costanti e giornaliere perché effettuate anche attraverso il registro elettronico.</p>	<p>Non tutte le famiglie partecipano ai corsi di formazione e controllano il registro elettronico.</p> <p>Scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti di classe e ai colloqui.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è capofila del progetto di formazione sulle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ha partecipato attivamente al progetto "Comenius" per lo scambio culturale tra Paesi della comunità europea ed è un punto di riferimento per la formazione degli adulti. L'attenzione alla formazione del personale docente ha portato ad accrescere i livelli di competenza raggiunti dagli alunni. I numerosissimi esami con esiti positivi per il conseguimento della patente europea di informatica e le numerose certificazioni di livelli di competenza linguistica conseguite dagli alunni di questo istituto comprensivo, delineano la ricaduta positiva degli interventi formativi sul territorio. La presenza, il contributo e il coinvolgimento reale dei numerosissimi genitori e degli amministratori locali alle manifestazioni culturali realizzate dai ragazzi, evidenzia la positiva collaborazione tra scuola e territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
questionario regionale ata	SNV_PUGLIA_QUESTIONARIO_ATA_def.pdf
questionario regionale docenti	SNV_PUGLIA_QUESTIONARIO_DOCENTI_DEF.pdf
questionario regionale studenti	SNV_PUGLIA_QUESTIONARIO_STUDENTI_def.pdf
questionario regionale famiglia	SNV_PUGLIA_QUESTIONARIO_GENITORI_def.pdf
Offerta formativa della scuola	File Vision e Mission (3.5).pdf
Azioni pianificate per il controllo dei processi	Controllo dei processi (3.5).pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le competenze degli alunni soprattutto in italiano, matematica e inglese.	Ridurre almeno di un punto la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse nelle Prove Strutturate d'Istituto elaborate per competenze.
		Favorire l'inclusione.	Organizzazione corsi di L2 e di formazione per docenti sulla didattica inclusiva.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere lo sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze chiave e di cittadinanza.	Utilizzo di rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Incrementare la rilevazione dei dati nei segmenti successivi.	Predisposizione griglie di monitoraggio degli alunni in uscita.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda i risultanti nelle competenze di base, l'analisi effettuata deve spingere la scuola ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza, imprescindibili per un successo sociale e lavorativo. La debacle è evidente. Gli alunni hanno difficoltà nella comprensione del testo e, per la matematica, nel formulare. La scuola ha aderito alla certificazione delle competenze ministeriale e, per garantire un pieno successo formativo, si pone come obiettivo quello di monitorare costantemente le competenze chiave e di cittadinanza e lavorare per l'inclusione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione: potenziare la continuità tra le classi-ponte per promuovere gradualmente percorsi didattici di passaggio.
		Pianificare e realizzare un'azione sistematica di valutazione condivisa, attraverso l'individuazione di indicatori precisi.
✓	Ambiente di apprendimento	Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.

	Inclusione e differenziazione	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive. Favorire percorsi di peer education.
	Continuità e orientamento	Rivedere le pratiche di continuità e orientamento tra ogni ordine di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzo organico di potenziamento per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sottoscrizione di accordi di rete con le scuole del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa, l'ottimizzazione delle risorse.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per raggiungere le priorità stabilite, si pensa sia necessario creare un numero maggiore di momenti di incontro-condivisione tra docenti, famiglie e territorio. Potenziare le dinamiche relazionali e didattiche tra le classi ponte. Intensificare le metodologie innovative per l'italiano e la matematica. Effettuare un'azione di monitoraggio sulle classi in uscita per l'orientamento.